

cultura e alla filiera vitivinicola siciliana "un'impostazione diversa moderna, internazionale, orientata al marketing". Ripercorrendone la vita, poi, ha rilevato come l'attività imprenditoriale di Diego Planeta, iniziata "nelle condizioni produttive e di mercato più difficili dell'agricoltura siciliana" e con la gestione delle aziende di famiglia si sia gradualmente estesa all'impegno tecnologico, sociale, politico per lo sviluppo del sistema vitivinicolo regionale, e in filoni imprenditoriali - Aziende Agricole Planeta S.p.A., SIS S.p.A., Società Cooperativa a r.l. Settesoli, - nei quali egli ha dimostrato "sempre profonda cultura, visione strategica, moderna organizzazione dello sviluppo economico sociale territoriale e regionale".

La Lectio Magistralis di Diego Planeta "Vino e Metamorfosi del Territorio". Una "Case History", Menfi e le "Terre Sicane" è stata definita dal Magnifico Rettore un vero e proprio spaccato storico e sociologico.

Dopo avere espresso il suo ringraziamento a quanti hanno contribuito al conferimento della onorificenza, Planeta ha rilevato come la sua vita di lavoro non sia stata fatica, ma "il piacere della sfida ed il gusto del riscatto" ed ha ricordato con Leopardi che "la pazienza è la più eroica delle virtù, giusto perché non ha nessuna apparenza di eroico". «Aiutato dalla pazienza» ha esordito «non mia, bensì dei miei fratelli e delle mie sorelle; aiutato dalla grande educazione e dal grande amore dei genitori, per le nostre radici, per il prossimo e per la campagna, abbiamo provato a cambiare un po' di cose, in un contesto dove il mutare appariva impossibile ed, ancora oggi, appare per lo meno arduo».

Per chiarire la "Case History", ha ripercorso scrupolosamente i momenti cruciali della storia economica e sociale di Menfi, inquadrandola in un contesto generale, ampio e complesso. Partendo dalla fondazione della città e, passando dal frazionamento della proprietà fondiaria nel 1700, alle prime forme di commercio fuori dell'ambito comunale nella prima metà dell'Ottocento, alle guerre mondiali, alla riforma agraria, allo stravolgimento del tessuto urbano e sociale dovuto al terremoto del '68, ha individuato nelle prime forme di cooperazione l'inizio di una vera e propria rivoluzione sociale e culturale, che ha avuto una svolta negli anni Ottanta,

(segue da pag. 1)

Laurea "Honoris causa" a Diego Planeta



con la sperimentazione viticola e varietale. Dopo l'avvilimento della distillazione, il settore del vino ha ricevuto un nuovo impulso che ha avuto una ricaduta positiva sul territorio.

La collaborazione tra pubblico e privato - sotto la spinta della nuova legge elettorale e della costituzione di Terre Sicane - ha, inoltre, dato il via ad una

serie di iniziative finalizzate allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Esemplare il percorso di Settesoli che, sostenuta da una rara coesione della compagine sociale e dalla lungimiranza dei produttori, è riuscita ad adeguarsi, negli anni, attraverso la riorganizzazione produttiva e la continua

Motivazione della Laurea "Honoris causa"

Dalla relazione del Preside della Facoltà prof. Salvatore Tudisca

Con il suo pluridecennale operare Diego Planeta ha recato elevati contributi alla crescita tecnico-economica della Sicilia nel campo agroalimentare, particolarmente nell'ambito del sistema vitivinicolo dell'Isola: sia per quanto concerne le oculate scelte varietali, sia per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche introdotte nei processi di filiera, i caratteri qualitativi di pregio presenti nei vini da lui prodotti giustificano pienamente la rinomanza nazionale e internazionale alla quale sono assurti nel tempo.

- La storia di quella che è oggi la più grande cantina d'Europa, la Cooperativa "Cantine Settesoli" ha inizio nel 1965 e coincide con la vicenda personale di Diego Planeta, Presidente dal 1972.

- Nel 1995 egli realizza il "progetto Mandrarossa, l'applicazione del cui disciplinare determina un'effettiva "inversione culturale, costringendo il socio ad adeguare le proprie scelte imprenditoriali alle strategie varietali tecnico-economiche e di marketing della Cantina.

- Dal 1985 al 1992 Diego Planeta presiede l'Istituto Regionale della Vite e del Vino. La sua illuminata gestione si caratterizza per l'incremento qualitativo delle attività sperimentali, per l'assunzione di giovani tecnici, per il coinvolgimento di esperti di chiara fama nei campi vitivinicolo, enologico ed economico, per la elaborazione del Piano vitivinicolo della Regione; per la prima presentazione in assoluto (1988) dei vini siciliani al Vinitaly di Verona.

- Nel 2000 promuove l'Assovini Sicilia che aggrega le 51 imprese più importanti del settore, rivestendone la Vicepresidenza.

- Nelle sue molteplici attività private e pubbliche, Diego Planeta ha dato ampia dimostrazione di grandi capacità gestionali, finanziarie, culturali e politiche, contribuendo con visione strategica e con una moderna concezione dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale della regione.

- La Facoltà di Agraria, considerati il coraggio e la passione civile espletati nelle molteplici attività di un così fruttuoso quarantennio e il rigore professionale e l'impegno profusi, sulla base degli incontestabili meriti acquisiti, propone di conferire al Signor Diego Planeta la Laurea Honoris causa in "Scienze e Tecnologie Agrarie".

sperimentazione, alle modificazioni del mercato e della concorrenza, mettendo mano al rinnovo «del patrimonio viticolo, orientando sviluppo ed evoluzione nell'alveo di una strategia che persegue l'obiettivo di mantenere la vitalità necessaria per riuscire a tenere forte la presenza sui mercati e la affezione dei consumatori, in un mondo dei consumi così competitivo anche perché ormai veramente globalizzato».

Planeta ha notato come «il successo travolgente» di due piccole cantine, nate negli anni Novanta, sia derivato da «volano ad altre iniziative» richiamando in Sicilia investimenti del Nord e innescando una sorta di circolo virtuoso. Sono nate, infatti diverse aziende agro-artigianali, agro-industriali ed agro-turistiche che, «forse attratte dal successo del vino o dal movimento di addetti ai lavori e di visitatori attratti dal vino», hanno avviato nuove attività conquistando anche esse fette di mercato e successo. «Questo fiorire di iniziative, concentrate in un bacino territoriale abitato da meno di 30.000 abitanti, costituisce la "Case History" della quale ci occupiamo».

Planeta, dopo avere ricordato l'influenza determinante per lo sviluppo del territorio, dell' "Intesa di Programma", di "INYCON", di "Leader II", del Progetto "Sprint" di "Ecos-Ouverture", del "Patto Ambientale dei Sicani", della "Strada del Vino Terre Sicane", del Piano Integrato Territoriale (PIT) di "Aqua Labodes" e della "Fondazione Inycon", così ha concluso: «Non vi è sviluppo e non si attraggono investitori né visitatori se si è oppressi da radicamenti mafiosi... Chi oggi percorre le strade del vino all'interno dei quattro Comuni beve "un sorso di vino ed un sorso di cultura" ed è proprio così che il vino ha contribuito alla metamorfosi del territorio... È diventato obiettivo comune dei tanti produttori del territorio far sì che all'interno di ogni bottiglia di vino il consumatore ritrovi gradevolezza e qualità, ma scopra anche l'uomo che la ha pensata ed il bel territorio che la ha prodotta... Il vino è riuscito nell'impresa di riunire gli sforzi della popolazione e dei suoi Amministratori, per il recupero della cultura, il mantenimento dell'ambiente, l'accrescimento del benessere, il miglioramento della qualità della vita nel territorio».

Licia Cardillo

Strada del Vino



Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, Ente Sviluppo Agricolo, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei Angelo, Cantine Barbera, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Cantina, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Gurra Sovrana, Ristorante La Panoramica, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, Monte Olimpo, Planeta, Azienda Agricola Ravidà, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino

